

## francesco ragazzi

### 13 VOLTE FUOCO SU MIO PADRE

Italia/Italy, 2018, 36', col.



**Francesco Ragazzi** (Santiago del Cile, Cile, 1980) insegna all'università di Leiden nei Paesi Bassi e si interessa alle questioni sociali e politiche relative alla migrazione, l'identità e l'utopia politica attraverso le scienze sociali e il film documentario. Con Constance Rivière e Federico Ferrone ha codiretto nel 2004 il suo primo documentario, *Banliyö - Banlieue*, premiato a Videopolis e Cinemavvenire durante il Festival di Venezia, seguito da *Merica*, codiretto nel 2007 con Federico Ferrone e Michele Manzolini e selezionato al Sulmona Film Festival. Nel 2012 ha partecipato alla produzione di *My House Without Me* di Magdalena Szymków, presentato al Krakow Film Festival e l'anno successivo a quella di *Il treno va a Mosca* di Federico Ferrone e Michele Manzolini, presentato al Torino Film Festival e al Karlovy Vary International Film Festival.

**Francesco Ragazzi** (Santiago, Chile, 1980) teaches at the University of Leiden in the Netherlands, where he focuses on social and political issues connected to migration, identity, and political utopia through social sciences and documentary films. In 2004, he codirected his first documentary *Banliyö - Banlieue* with Constance Rivière and Federico Ferrone, winning awards from Videopolis and Cinemavvenire during the Venice Film Festival. He codirected his subsequent film *Merica* (2007) with Federico Ferrone and Michele Manzolini, and was selected by the Sulmona Film Festival. In 2012, he participated to the production of Magdalena Szymków's *My House Without Me*, which was presented at the Krakow Film Festival. The following year he participated in the production of Federico Ferrone and Michele Manzolini's movie *Il treno va a Mosca*, presented at the Torino Film Festival and at the Karlovy Vary International Film Festival.

**filmografia/filmography**  
*Banliyö - Banlieue* (coregia/codirectors Constance Rivière, Federico Ferrone, cm, doc., 2004), *Merica* (coregia/codirectors Federico Ferrone, Michele Manzolini, doc., 2007), *13 volte fuoco su mio padre* (cm, 2018).

## 13 ATTEMPTS TO SHOOT MY FATHER

regia, fotografia, suono,  
produttore/director,  
cinematography,  
sound, producer  
Francesco Ragazzi  
montaggio/film editing  
Albert Elings

musica/music  
Sergio González Cuervo

interpreti/cast

Franco Ragazzi,  
Marie-Emmanuelle Ragazzi,  
Francesco Ragazzi

coproduttore/coproducer

Guusje van Deuren

produzione/production

Vezfilm

coproduzione/coproduction

The Rogues

\*\*

contatti/contacts

Vezfilm

Francesco Ragazzi

francesco@vezfilm.org

www.vezfilm.org

Dopo che Franco è sopravvissuto a un infarto, suo figlio Francesco decide di girare un film su di lui. La regia spietata di Francesco e i maldestri sforzi recitativi di Franco danno vita a dialoghi intimi e assurdi tra le riprese. Girato come il *making of* di un film mai finito, *13 volte fuoco su mio padre* racconta come un figlio-regista e un padre-attore tentino di superare la propria incomunicabilità con l'aiuto di una telecamera.

«Fino ad ora ho realizzato soprattutto film su temi sociali e politici. Si trattava di temi che mi toccavano personalmente, ma sempre in modo indiretto: attraverso le storie dei turchi in Francia o degli emigrati italiani venuti dal Brasile cercavo di rendere universali le mie esperienze legate alla migrazione e al crescere all'estero. Con questo film ho affrontato per la prima volta un tema che mi ha toccato direttamente, in modo viscerale. Spero di essere riuscito, con mio padre e con l'aiuto di Albert Elings, a parlarne in modo leggero, cercando di rispecchiare l'esperienza di chi si è trovato nella nostra stessa situazione».

\*\*

*After Franco survives a heart stroke, his son Francesco decides to make a movie about him. Intimate and absurd dialogues spring between shoots from Francesco's ruthless approach as a director and Franco's clumsy attempts as an actor. Filmed as the "making of" of a movie that was never finished, 13 Attempts to Shoot My Father tells the story of a filmmaker-son and an actor-father attempting to overcome their incommunicability with the assistance of a camera.*

*"So far, I mostly made movies about social and political issues. They were topics that personally affected me, but always indirectly: I tried to make my experiences with migration and growing up abroad universal through the stories of Turkish people in France, or Italians who migrated from Brazil. With this movie, I dealt for the first time with a topic that touched me directly, in a visceral way. I hope I succeeded, with my father and with Albert Elings's help: talking about it in a light way, trying to reflect the experience of those who found themselves in our same situation."*